

Domenica Romano diventa la capitale del duathlon

L'appuntamento. Attesi 400 atleti per una sfida fra corsa, bici e ancora corsa. Saranno invece 25 (compreso l'oro mondiale) per i tricolori di paradiathlon

LUCA PERSICO

21 lettere orizzontale: capita ininterrottamente a inizio marzo da un quadriennio. Chi ha risposto alla dichiarazione dei redditi è fuori strada, chi pensa al cambio degli armadi sbaglia, la risposta esatta è il «Duathlon Città di Romano». Domani e dopo, nella Bassa, va in scena un appuntamento divenuto una sorta di must del panorama triatletico tricolore: siamo alla quinta edizione consecutiva, piacevole abitudine che si ripete nel tempo. «Classico ma mai banale» vien da dire a proposito del primo dei sette appuntamenti stagionali di Eco Race (la griffe organizzativa è delle Palestre sport e Wellness), che manda in strada la prima edizione dei campionati italiani di Paradiathlon.

Domenica (start ore 9,30 da via Schivardi) 25 tra i super-atleti della nazionale allenata dal citti seriano Simone Biava, si sfideranno sul circuito cittadino in asfalto misto pavé. Tra di loro ci sarà anche il campione del mondo Michele Ferrarin, la punta di diamante in ottica della Paralimpiadi di Rio de Janeiro: «Enoi siamo pronti a accogliere e applaudire questi ragazzi - le parole di Matteo Annovazzi, referente tecnico della manifestazione (e che sarà della bagarre tricolore come guida) -». Fa parte di un percorso iniziato qualche anno fa, e che stiamo portando avanti con il progetto In-superabili».

Lunghissimo si annuncia un week end rigorosamente senza esclusione di acido attico e che inizierà idealmente stamattina, quando una delegazione del team azzurro (da ieri alle prese



La zona cambio di piazza Fiume in una delle precedenti edizioni del «Duathlon Città di Romano»

■ Oggi la nazionale di paratriathlon incontrerà gli studenti dell'istituto tecnico Rubini

■ Domenica via alle 9,30 per i disabili, alle 11,30 per le donne e alle 13 per gli uomini

con un raduno collegiale) sarà ospite dell'istituto tecnico commerciale Rubini, per un incontro con gli studenti. Domani, dalle 16, apertura zona Expo in piazza Fiume con attività collaterali, fra cui la curiosa Sunset Run di 5 km (partecipazione gratuita con t-shirt e braccialetti fuo ai primi 500 iscritti).

Domenica, si annuncia invece del tutto bestiale sul fronte agonistico. Al termine della prova di Paradiathlon, ci sarà infatti la gara per normodati valevole come prima prova del circuito nazionale (start ore 11,30 al femminile, ore 13 al maschile). Ad attendere i 400 partecipanti una sfida all'insegna della polidricità (5 km di corsa, 20 in bici e 2,5 km di corsa), con la loco-

motiva orobica Luca Bonazzi, che cercherà di rimanere nei tubi di scappamento dei militari Andrea De Ponti e Daniel Hofer: «Ringraziamo anticipatamente sia l'amministrazione comunale e i circa 150 volontari che ci daranno una mano per l'organizzazione - le parole di Annovazzi (ex ironman di livello internazionale) - Alle limitazioni viabilistiche, come da tradizione, compenseremo con coinvolgimento e un evento a impatto zero».

Altra costante di una manifestazione che sta diventando una piacevole abitudine. 21 lettere orizzontale: a inizio marzo, da un quadriennio, c'è solo il «Duathlon Città di Romano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LAUREA DI MARTA

Milani, atleta da 110 e lode Aspettando Rio

Marta Milani non dice se è stata anche una sorta di seduta di psicanalisi, dice invece che alla sua tesi di Laurea vorrebbe mettere un'appendice: «Sul ritorno ai 400 metri, a coronamento di una carriera: la partecipazione all'Olimpiade». Lakermesse a cinque cerchi è quella di Rio de Janeiro, che la figlia del vento dell'atletica bergamasca (curriculum con 24 titoli italiani e 31 maglie azzurre) rincercherà nei prossimi quattro mesi e mezzo.

In attesa della definitiva laurea agonistica, la 29enne di Monterosso s'è presa quella accademica, con una tesi di laurea «I 400 e gli 800 metri.

Il confine tra velocità e mezzofondo», discussa alla facoltà di scienze motorie dell'Università San Raffaele di Roma: «In soldoni, la teoria che ho sostenuto è che siano specialità diverse ma non inconciliabili - continua Marta, laureatasi con 110 e lode -. Ma molto dipende dalle caratteristiche di ciascun atleta. Un po' come insegna il mio caso, ahinoi fallimentare...».

Già, quattro anni fa di questi tempi, alla vigilia di Londra, Marta virò sugli 800 perdendo un posto in 4x400 che sembrava sicuro. Uno spaccato di vita dopo, tornata all'amato «giro della morte», spera in una staffetta col destino per chiudere il cerchio: «Nella stagione outdoor? Punto a correre in 52"4, e poi vediamo che succede - continua la soldatessa di Monterosso, che con la Nazionale dovrà conquistarsi un posto tra le prime 16 al mondo -. Io ci credo e ci provo, sto me-



Marta Milani con la sua tesi

glio sia di gambe che di testa». Vero, sono stati giorni sereni gli ultimi, con il ritorno al podio individuale degli assoluti, dove mancava da un biennio, in abbinamento alle soddisfazioni accademiche. Nel Lazio sono scesi papà Sergio, mamma Donatella e il fidanzato Andrea, orgogliosissimi di una ragazza che sembra destinata a essere una campionessa anche fuori pista (è la seconda laurea dopo quella in fisioterapia): «Come mi vedo domani? Ho in testa tante cose, anche sul campo con i ragazzini mi sento nel mio habitat naturale - chiude la dottoressa Milani, segni particolari combattente nata -. Prima, però, voglio chiudere alla grande...». Sperando in Rio de Janeiro. E magari in un nuovo capitolo di una tesi specialistica che saprebbe di riscatto esistenziale.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chignolese, ecco il doppio salto Conquistata la promozione in C1

Calcio a cinque

La squadra bisca il salto dalla D alla C2 della scorsa stagione. Il tecnico Previtali: «Un gruppo compatto»

Stessa fotografia, un anno dopo. La Chignolese centra il bis: seconda promozione consecutiva e doppio salto che diventa realtà. In due stagioni, la squadra bergamasca è salita dall'ultimo gradino della piramide del calcio a cinque fino al più alto livello regionale, consolidando il proprio ruolo di seconda voce orobica, dopo il Bergamo calcio a cinque.

Il film della Chignolese 2015-16 è un nastro fatto di tante vittorie e pochissime cadute: la certezza della promozione in serie C1 è arrivata grazie al pareggio strappato sul campo della grande rivale stagionale, il



I festeggiamenti della Chignolese per la conquista della promozione

Vigejunior. Ai bergamaschi bastava un punto e un punto è arrivato, senza troppe preoccupazioni visto il 4-4 strappato dai rivali all'ultimo secondo, su rigore: a due giornate dalla fine,

così, la squadra giallonera si ritrova a +8 sui milanesi e a +9 sui cugini del Cus Bergamo, che speravano di approfittare dello scontro al vertice per prendersi la piazza d'onore ma che si sono

dovuti accontentare dell'1-1 in casa del Bellinzago.

Ma la vera protagonista del girone C di serie C2 è stata la Chignolese, prima dall'inizio alla fine, capace di conquistare 51 punti sul campo, 50 in classifica (per via di una penalizzazione), frutto di 16 vittorie, tre pareggi e una sola sconfitta. La matricola perfetta, con la particolarità di una stagione vissuta fin dall'inizio con il vessillo della favorita per via degli acquisti estivi dei vari Moranelli, Verzini e Signorelli, provenienti dalla categoria superiore. Giocatori che hanno mantenuto le attese, insieme ai vari Culasso, Nava e Toscano. L'allenatore, Eros Previtali, commenta così l'impresa: «Una promozione meritata, ottenuta grazie a un gruppo compatto».

La dedica è per il giocatore del Bergamo drammaticamente scomparso la scorsa settimana, il rammarico il mancato «double», con l'eliminazione in semifinale di coppa. Non abbastanza per offuscare la solita, luminosa fotografia.

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

BTV BERGAMO canale 17

Questa sera ore 22.00
Sabato 12/3 ore 19.10
Mercoledì 16/3 ore 20.00

BG24 canale 198

Lunedì 14/3 ore 20.45

Speciale

BREVI
DISTRIBUZIONE INFORMATICA

Il punto vendita Brevi di Bergamo eletto "Cash&Carry dell'Anno" agli Italian Channel Awards 2015

www.brevi.it